

udienza

## Leone XIV ai vescovi latini del mondo arabo: «Non siete soli»

**BORGO PIO**

04\_09\_2026



Ricevendo la Conferenza dei Vescovi Latini nelle Regioni Arabe, presieduta dal cardinale Pizzaballa, **giovedì 3 settembre**, Leone XIV ha testimoniato loro l'affetto della Chiesa universale verso le loro comunità, piccole, tribolate e preziose: «Non siete soli», ha detto loro, invitandoli a non temere di essere una piccola presenza, perché «la fecondità della

Chiesa non si misura nei numeri, nelle strutture o nelle risorse, ma nella fedeltà al Vangelo. Una comunità piccola, se radicata in Cristo, può essere una presenza preziosa».

**Una realtà numericamente ridotta ma presente in una «realità vasta e articolata»** che conosce il martirio: il Papa ricorda suor Leonella Sgorbati e «tanti sacerdoti, religiosi, religiose e fedeli che hanno donato la vita», la cui testimonianza è luce e invito a non cedere alla paura e alla rassegnazione, così come il ministero dei vescovi diviene ancor più necessario «quando le comunità si fanno più fragili e molte famiglie sono costrette a emigrare». Ai vescovi di queste aree tribolate raccomanda di non perdere di vista «l'essenziale della missione della Chiesa: l'annuncio del Vangelo, la preghiera, i Sacramenti e la formazione cristiana», curando le famiglie e i giovani e i numerosi migranti presenti soprattutto nei Paesi del Golfo.

**Leone XIV invita i vescovi latini a custodire** e rafforzare la comunione con le varie Chiese e i diversi riti orientali («una ricchezza da vivere nell'unità»), instaurando «un dialogo sincero con le altre comunità cristiane, con i musulmani e con le diverse tradizioni religiose. Dialogare non significa rinunciare alla propria identità, ma viverla senza paura dell'incontro».

**Il Papa ricorda loro il senso di una missione** che «non consiste semplicemente nel conservare una presenza cristiana, ma nel rendere presente Cristo». Pur operando in contesti lacerati da tensioni e conflitti, «non siete chiamati a risolvere tutti i problemi delle vostre terre, ma a essere fedeli al Vangelo e al popolo che vi è affidato», dice ai vescovi: «Non abbiate paura di seminare senza vedere subito i frutti. La semina appartiene a voi; la crescita appartiene a Dio».